



AL SINDACO DEL COMUNE DI LEDRO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Egr. Sig.
Dal Bosco Natale
Presidente del Consiglio Comunale

Egr. Sig.
Girardi Renato
Sindaco del Comune di Ledro

Ledro, 16/03/2021

OGGETTO: Collegamento funiviario Riva del Garda - Ledro

Premesso che:

- Da anni si parla del progetto presentato dall'associazione LedroDomani su un possibile nuovo collegamento tra Riva del Garda e Ledro tramite funivia;
- Già nel 2014 la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro aveva bocciato il progetto, in quanto limitato ad un interesse prettamente turistico senza alcuna valenza come strumento di mobilità alternativa per i pendolari e sottolineando la completa mancanza di sostenibilità economica;
- Sia la scorsa amministrazione comunale di Riva del Garda, che diverse associazioni ambientaliste si erano espresse fortemente contrarie all'opera, tanto che tale progetto è stato rimosso dal Piano Stralcio della Mobilità (PSM) della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro;
- Nel mese di novembre 2020 erano usciti diversi articoli nei quali il Sindaco di Riva del Garda, Cristina Santi, si dichiarava "non contraria" al progetto; il presidente di Garda Trentino Marco Benedetti dichiarava che "come proposta, non la vedeva male, tutt'altro"; l'assessore del Comune di Ledro Sartori Roberto dichiarava che l'amministrazione ha sempre appoggiato il progetto, ma al momento le priorità erano altre;
- Sempre in novembre i giornali riportavano la volontà della Provincia Autonoma di Trento di inserire tale progetto tra le proposte finanziabili tramite il "Recovery Fund";
- Ad ora il progetto della funivia rientra tra i 32 progetti presentati dalla Provincia allo Stato per poter accedere ai fondi del Recovery Fund;



- In risposta all'interrogazione n. 2027, "Realizzazione di un collegamento funiviario Riva-Ledro", proponente la consigliera Coppola, l'assessore Gottardi afferma che "l'idea progettuale di un collegamento funiviario Riva-Ledro potrebbe costituire un fattore di attrattività per questa parte del Trentino, oltre che configurarsi come progetto di mobilità integrata."
- "il confronto allargato con la popolazione, si evidenzia che la pianificazione di tali opere viene fatta nel rispetto della Legge provinciale 6/2017 (Pianificazione e gestione degli interventi in materia di mobilità sostenibile), che prevede l'attivazione di un processo partecipativo pubblico"
- "la verifica della sostenibilità ambientale ed economica del progetto verrà approfonditamente svolta nel momento in cui verrà esaminato lo studio di fattibilità del progetto, che andrà evidentemente sottoposto ad un confronto con le comunità locali e gli operatori turistici ed economici del territorio stesso";
- Dai recenti articoli sui giornali il Sindaco di Riva del Garda, Cristina Santi, frena sull'opera, dichiarando di non credere che in questo momento il rilancio della valle possa passare da un'opera di questo tipo, per giunta costosa sia in termini di realizzazione che di gestione;
- Il collegamento funiviario presenterebbe certamente un dislivello notevole (oltre i 1000m) e sarebbe di conseguenza precluso ad alcune categorie sensibili (ad esempio cardiopatici).

Considerato che:

- Si è discusso parecchio del possibile collegamento funicolare tra Riva del Garda e la Valle di Ledro. Per valutare appieno l'impatto di tale opera bisogna tenere in considerazione 5 aspetti principali: la componente economica (costruzione e relative spese di gestione), la componente paesaggistico/ambientale, la componente partecipativa, la mobilità alternativa per gli abitanti di Ledro e l'attrattività a carattere turistico.

COMPONENTE ECONOMICA:

- L'analisi effettuata dalla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro sottolinea la mancanza di sostenibilità economica;
- Un'amministrazione pubblica provinciale non può basare la sua scelta solo sulla presenza di un forte finanziamento per la realizzazione (Recovery Fund) senza avere in mano un business plan pluriennale e capace di prospettare vari scenari di sviluppo dell'opera e della relativa gestione e fruizione;
- Riteniamo che un forte finanziamento come questo vada utilizzato per risolvere piuttosto situazioni problematiche annose (ad esempio la viabilità di Molina) e non messo sul piatto per un'opera che consideriamo un "di più" e sicuramente non strategica per la viabilità ledrense;

COMPONENTE PAESAGGISTICO/AMBIENTALE:

- Il collegamento funiviario si svilupperebbe lungo un percorso all'interno dell'area SIC (Sito di Importanza Comunitario) del crinale Pichea-Rocchetta, facente parte anche della Rete di Riserve Alpi Ledrensi. Tale zona risulta unica per la concentrazione di un alto numero endemismi, un'elevata biodiversità ed inoltre Bocca Giumella è zona di passaggio per numerose specie di uccelli durante la migrazione. Durante la fase di costruzione e di utilizzo si verrebbe a creare un forte disturbo per la fauna locale;



- La zona di arrivo in quota, sia che sia il Bochet dei Concoli, sia Bocca Giumella, sono zone dove l'impatto umano è bassissimo. Sono prive di strutture e qualsiasi servizio, quindi ipotizzare una fermata in quota significherebbe dover dotare tali aree di strutture a servizio dei fruitori, impattando ulteriormente su tali zone protette;
- L'arrivo presso la località Besta creerebbe un'ulteriore cementificazione e costruzione di parcheggi e servizi in un'area di grandissima rilevanza turistica, già di per sé fortemente antropizzata e problematica.

COMPONENTE PARTECIPATIVA

- I comuni a noi vicini hanno di recente attuato sistemi di partecipazione popolare nel processo decisionale, come ad esempio questionari distribuiti tra la popolazione interessata;
- La sola fonte di informazione per la popolazione al riguardo di questo grande progetto è stata rappresentata dalla stampa locale ed è mancata una presa di posizione da parte dell'amministrazione comunale.

MOBILITÀ' ALTERNATIVA PER LEDRO

- L'opera non rappresenterebbe una valida alternativa per la mobilità degli abitanti della Valle di Ledro e di Riva del Garda, per vari fattori:
 - a) non competitività con i tempi di percorrenza della tratta sia con automobile privata, sia con gli autobus pubblici
 - b) mancanza di una rete di mobilità pubblica efficiente sia in valle di Ledro che nella "Busa" che possa garantire i vari spostamenti ai fruitori della funivia
 - c) eccessivi cambio di mezzo di trasporto (autobus-funivia-autobus, ecc.) con eccessivi tempi di attesa per le coincidenze
 - d) per un mese all'anno la funivia resterebbe chiusa interrompendo il servizio per i pendolari
 - e) la funivia non rappresenterebbe un'alternativa per il transito di merci su camion, e per altri mezzi quali camper e roulotte
 - f) non possiamo per di più parlare di mobilità alternativa se consideriamo le località di arrivo e partenza dei tracciati che non arriverebbero in prossimità di un centro abitato ma su una spiaggia. Romantico forse in estate, assolutamente inadeguato in tutte le altre stagioni.



ATTRAZIONE TURISTICA

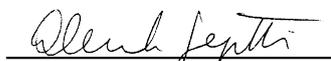
- la zona di arrivo in quota non presenta nessuna struttura ricettiva e turistica;
- L'arrivo della funivia in Besta creerebbe un ulteriore sovraccarico antropico di tale località turistica, che al momento prevede tre zone a campeggio;
- l'opera rappresenterebbe un incremento del cosiddetto turismo "mordi e fuggi", che dormendo a Riva del Garda approfitterebbe della funivia per visitare per poche ore la Valle di Ledro, limitandosi alla zona lago già parecchio sovraffollata nei mesi estivi;
- Non vediamo come la realizzazione della funivia possa contribuire alla destagionalizzazione del turismo;

Preso atto che:

- Ad oggi non è stato emanato alcun atto ufficiale da parte delle citate istituzioni, amministrazioni, enti, associazioni, eccezion fatta per il Piano Stralcio della Mobilità ad opera della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, all'interno del quale la funivia non compare.

Le liste VIVI LEDRO, LEDRO SOSTENIBILE e COMUNITÀ LEDRENSE ritengono di fare gli interessi dell'amministrazione oltre che di tutta la comunità, interpellando il sindaco:

1. se l'amministrazione condivide e ha intenzione di sostenere tale opera.
2. se l'amministrazione non crede sia il caso di impegnarsi in un processo partecipativo pubblico in cui coinvolgere la popolazione, da un lato informandola del progetto e della visione a lungo termine ad esso associata e dall'altro chiarendo se ci sia consenso al riguardo, tramite referendum o un questionario diffuso.
3. se l'amministrazione non crede che sia il caso di intervenire presso la provincia per chiedere lo stop dello studio della funivia, risparmiando risorse fruibili per altri studi di progetto.
4. se l'amministrazione non crede sia il caso di chiedere che l'opera venga rimossa dalle proposte per il Recovery Fund e venga sostituita con progetti di viabilità per Ledro più validi.

Alessandro Fedrigotti 

Alessandra Laurenti 

Andrea de Guelmi 

Massimiliano Rosa 

Cesare Rosa 

Fabio Fedrigotti 